**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

## *(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)*

*(modello per legale rappresentante)*

Il sottoscritto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Nat\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ Cod. Fiscale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_della \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Prov. \_\_\_\_CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_\_\_

## Cod. Fiscale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, civili e amministrative, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

#### DICHIARA

## che l’impresa rispetta i parametri previsti dalla normativa vigente per le Piccole e Medie Imprese e che è stata costituita da non oltre 48 mesi dalla sottoscrizione della domanda di incubazione;

1. che l’impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo

ovvero

si trova in detto stato ma ricorra il caso di cui all’art. 186 –bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267

ovvero

è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

1. che nei confronti dei soggetti indicati dall’art. 38 punto b) e s.m.i del Dlgs 163/2006 (titolare in caso di impresa individuale; soci in caso di società in nome collettivo; soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza di società con meno di quattro soci, in caso di altro tipo di società)non è pendente alcun procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 6 del DLgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del DLgs. 159/2011;
2. che nei confronti dei soggetti indicati dall’art. 38 punto c) e s.m.i. del Dlgs 163/2006 (titolare in caso di impresa individuale; soci in caso di società in nome collettivo; soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza di società con meno di quattro soci, in caso di altro tipo di società)non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, in caso positivo il concorrente deve indicare tutte le condanne, comprese le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione; *(è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1, direttiva C.E 2004/18). In ogni caso l’esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei suddetti soggetti cessati dalla carica nell’anno precedente la data di presentazione della domanda di richiesta di servizi a Fincalabra S.p.A., qualora l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l’esclusione ed il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;*
3. che l’impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall’articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
4. che l’impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
5. che l’impresa non ha commesso gravi violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in è stabilita;
6. che l’impresa non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione Italiana o dello Stato in cui è stabilita;
7. che nei confronti dell’impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva, di cui all’art.9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’art. 36 bis comma 1 legge 248/2006;
8. che l’impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell’esecuzione delle prestazioni affidate da Fincalabra S.p.A.; e non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
9. che l’impresa non ha reso false dichiarazioni, nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l’affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici, e comunque dalle informazioni in possesso di FincalabraSpa;
10. che  l’impresa è in regola con le norme della legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

ovvero

non è soggetta alla legge n. 68/1999 e s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (cancellare la situazione in cui non si trova l’impresa);

1. che  i soggetti indicati dall’art. 38 punto b) e s.m.i del Dlgs 163/2006 (titolare in caso di impresa individuale; soci in caso di società in nome collettivo; soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice; amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza di società con meno di quattro soci, in caso di altro tipo di società) non sono state vittime dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono state vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata)

ovvero

che essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria

ovvero

che essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria in quanto ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

ovvero

che essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non hanno denunciato i fatti all'autorità giudi­ziaria. Tale circostanza non emerge dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell’imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

1. che l’impresa non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all’articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Infine, ai sensi dell’art. 79, comma 5-bis del D.Lgs. n. 163/2006, dichiara che:

il domicilio eletto ai fini della presente procedura, al quale Fincalabra Spa potrà inviare le relative comunicazioni è il seguente: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *(indicare l’indirizzo esatto e completo),*

l’indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(indicare l’indirizzo esatto e completo),*

il numero di FAX è il seguente: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ed autorizza espressamente Fincalabra SpA all’utilizzo dello stesso ai fini delle comunicazioni di cui all’art. 79 del D.Lgs. n. 163/2006.

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo e data | FIRMA |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | (Legale rappresentante) |